



Published on *ARCHIVIO STORICO - IIS Marconi-Lic Sc ITE Guarasci Rogliano* (<https://www.iismarconiguarasci.edu.it>)

Contenuto in:

- News

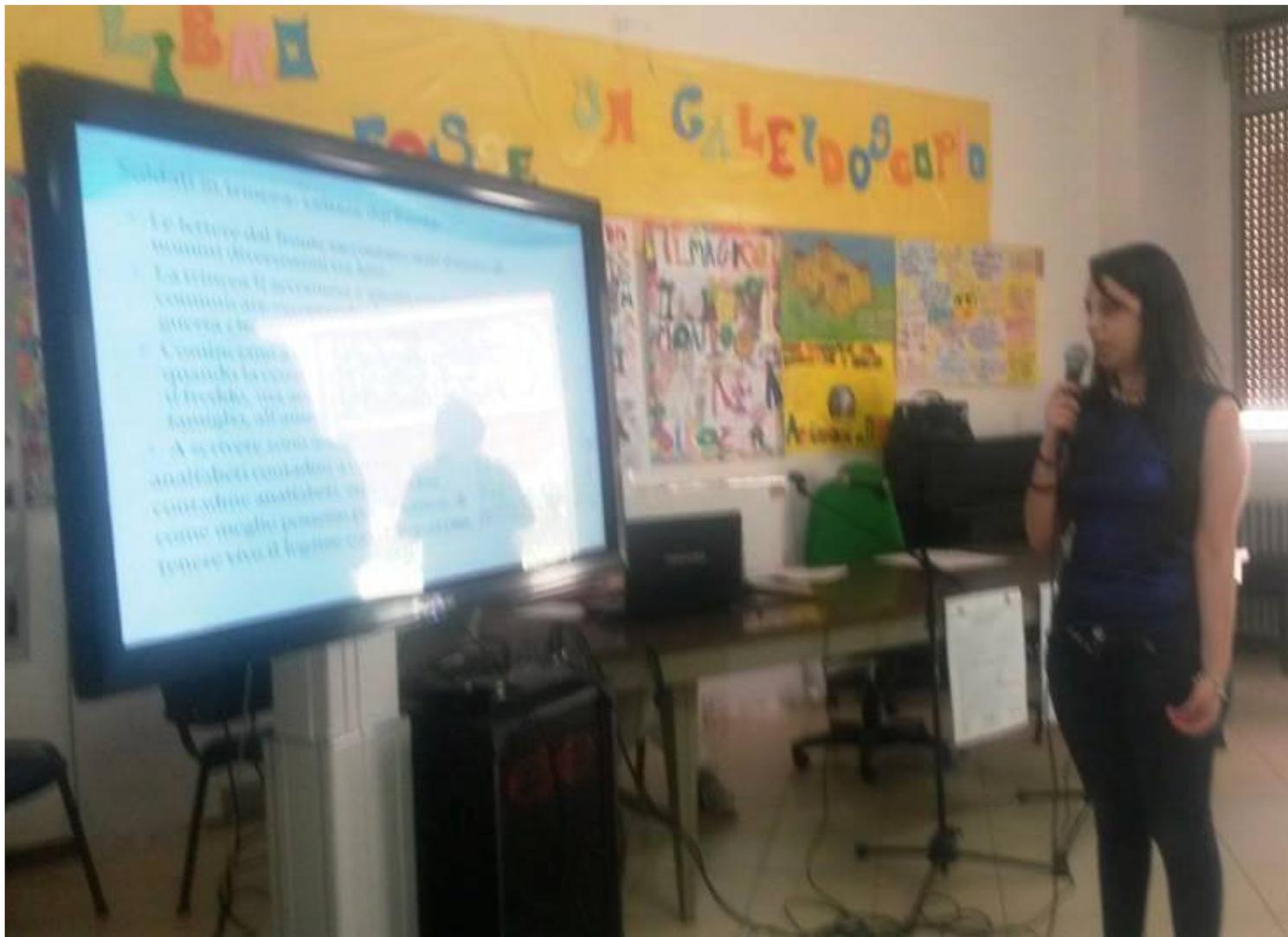
Anno scolastico:

2014-2015

Mese:

Maggio

La Grande Guerra: dai documenti al linguaggio cinematografico





In occasione della settimana del "Caleidoscopio" organizzata dall'Istituto Comprensivo di Mendicino e dal CIDI di Cosenza, l'istituto "Marconi-Guarasci", ha partecipato con due incontri ai lavori sulla guerra. Il pomeriggio del 6 maggio la classe VA Sistemi Informativi Aziendali Istituto Tecnico Economico, ha presentato un lavoro sulla Brigata Catanzaro, realizzato attraverso un laboratorio storico. L'indagine, finalizzata all'approfondimento su una delle pagine più nere della Grande Guerra, è stata condotta con delle ricerche su documenti multimediali, tratti da vari archivi pubblici e privati, che hanno permesso la conoscenza dei fatti di cui sono stati protagonisti i nostri fanti. I ragazzi della Brigata Catanzaro, furono prima utilizzati negli scontri più aspri contro il nemico, esaltati per il loro coraggio e premiati con la medaglia al valore, poi sottoposti alla decimazione, perché avevano osato ribellarsi contro l'ordine di ritornare in trincea, dopo solo pochi giorni di riposo. Il loro valore, quindi, coperto di fango è passato nell'oblio, perché questa pagina vergognosa fosse dimenticata. Abbiamo voluto riportarlo alla memoria anche per conoscere il vero volto di quella guerra che in nome del patriottismo, come tutte le guerre, trascinò verso la morte centinaia di ragazzi, facendo scomparire un'intera generazione di giovani inconsapevoli. Il laboratorio si è poi arricchito della presenza del prof. Carlo Palumbo del CIDI di Torino, che nella mattinata del 9 maggio presso l'auditorium del nostro istituto, ha tenuto una lezione su "Linguaggio cinematografico e Grande Guerra 1914-2014: una rassegna antologica tra patriottismo, pacifismo e antimilitarismo". Le immagini cinematografiche raccolte, alcune documenti originali del periodo studiato, altre ricostruzioni filmiche di grande effetto, ci hanno coinvolto e stordito per la cruda realtà rappresentata, hanno scosso il nostro torpore di studenti che immaginano la guerra come qualcosa di un lontano passato, da noi molto distante. Quei soldati che si arrampicavano sulle montagne innevate recando sulle spalle pezzi di cannoni, o quelli che attraversavano i valichi

attaccati ad una fune, tanto da sembrare giocolieri in un circo, mentre invece attraversavano dei veri precipizi, hanno dato un'idea della fatica e del rischio anche quando non c'era lo scontro armato. Le ricostruzioni filmiche, in particolare quella del povero soldato mutilato di cui restava vivo solo il cervello e la consapevolezza di essere solo un pezzo d'uomo, ci hanno dato prova della crudeltà della guerra. Se guardassimo cosa c'è dietro la storia di ogni nostra famiglia ci renderemmo conto che i nostri nonni e bisnonni, avevano fatto i conti con quei terribili eventi, in ogni piccolo paese del nostro territorio quei soldati furono pianti, ne sono testimonianza i monumenti che vengono ancora commemorati. L'incontro col prof. Palumbo ha fatto rilevare anche l'importanza di un'analisi critica delle fonti iconografiche, siano esse foto o filmati, da sottoporre al vaglio attento dello storico che ne deve non solo rilevare l'autenticità, contestualizzare gli eventi e interpretare i contenuti, ma anche ricostruire l'intenzione dell'autore (fotografo, regista) per comprendere le motivazioni che lo spingono a raccontare un aspetto o un punto di vista piuttosto che un altro. Anche le motivazioni sono elementi storici. Dunque un modo diverso di fare storia, che ci avvicina al mestiere "dell'osservatore partecipe", capace di rendere "conoscibile l'inconoscibile", il "mediatore in grado di far transitare il passato nel presente" e che sa "coniugare la storia con le storie" (De Luna).

Classe V A Sistemi Informativi Aziendali

Istituto Tecnico Economico

ROGLIANO

Il Guarascio-Marconi e la Grande Guerra



Gli allievi della quinta classe - Sistemi Informativi Aziendali - dell'Istituto d'istruzione superiore "Guarascio-Marconi" di Rogliano hanno partecipato ad alcuni seminari sulle guerre. I laboratori si sono tenuti durante la Settimana del Caleidoscopio. In una delle occasioni il gruppo ha presentato un lavoro sulla "Brigata Catanzaro", l'unità di fanteria che operò con straordinario eroismo durante la Prima e la Seconda Guerra Mondiale. Finalizzata ad approfondire una delle vicende più cruente della Grande Guerra, la ricerca è stata condotta utilizzando documenti multimediali tratti da archivi pubblici e privati. La "Brigata Catanzaro" (successivamente 64ª divisione fanteria Catanzaro) era composta, ricordiamo, soprattutto da calabresi. Circa seimila fanti suddivisi in due reggimenti inquadrati nella Terza Armata che si batterono in prima linea per la difesa della Patria subendo perdite enormi (quasi 5000 fra morti e dispersi). Una pagina di storia dimenticata che ha segnato il coraggio, il dramma ma anche la ribellione di migliaia di giovani meridionali. Una parentesi storica rievocata «per conoscere il vero volto di quella guerra che in nome del patriottismo, come tutte le guerre, trascinò verso la morte centinaia di ragazzi, facendo scomparire una intera generazio-

zione». La quinta classe "A" ha rielaborato immagini e testi per raccontarlo e rivivere l'esperienza tragica dei soldati italiani: la fatica sulla montagna, i rischi e la sofferenza, la lontananza da casa, la crudeltà dei fatti. «Se guardassimo cosa c'è dietro la storia di ogni nostra famiglia - hanno spiegato gli alunni - ci renderemmo conto che i nostri nonni e bisnonni avevano fatto i conti con quei terribili eventi». La settimana del Caleidoscopio è stata organizzata dall'Istituto comprensivo di Mendicino. Lo studio degli alunni del "Guarascio-Marconi" ha trovato conferma nell'intervento del professor Carlo Palumbo (CIDI Torino) che ha tenuto una lezione su "Linguaggio cinematografico e Grande Guerra 1924-2014: una rassegna di atteggiamenti patriottismo, pacifismo e antimilitarismo". Nei giorni scorsi, intanto, presso la sede roglianese dell'Istituto "Guarascio-Marconi" è stata inaugurata la nuova biblioteca. Un lavoro straordinario coordinato dalla professoressa Maria Scornaienchi che ha permesso alla struttura di dotarsi di un ambiente ordinato con documenti cartacei e multimediale tra i più completi. Alla iniziativa, oltre al sindaco Giuseppe Gallo e all'assessore alla Cultura Antonio Simarco, hanno partecipato docenti, alunni e altre autorità.

Gaspere Stumpo

Indicizzazione Robots:

SI

Inviato da Rosa Marincola il Lun, 25/05/2015 - 17:27

Source URL (modified on 25/05/2015 - 17:40): <https://www.iismarconiguarasci.edu.it/articolo/la-grande-guerra>